

Mini Catechesi da www.educat.it

La Chiesa: una e cattolica

[454] La Chiesa è una e universale. Tutti i cristiani, per quanto diversi tra loro, diventano «uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28) in virtù dello Spirito Santo. Questa moltitudine unificata è immagine visibile della Santa Trinità e costituisce una potente forza di pace tra le nazioni della terra e un segno efficace del disegno divino di riconciliare tutte le cose in Cristo. L'universalità, o cattolicità, della Chiesa assume figura storica nella comunione visibile delle comunità cristiane esistenti e nella tensione missionaria a crearne di nuove, accogliendo in Cristo «tutta l'umanità e i suoi beni». Le comunità sono nate come Chiese sorelle, con una fitta rete di rapporti reciproci. Hanno riconosciuto la presidenza della Chiesa di Roma, custode della comunione e garante della verità. Attraverso i secoli continuano a mantenere tra loro legami concreti: comune dottrina della fede, condivisione dell'eucaristia e dei sacramenti, carità scambievole, ordinata disciplina. Il primato del papa e il collegio dei vescovi uniti con lui sono segno e strumento privilegiato dell'unità di tutta la Chiesa. Ma ogni singola comunità, anzi ogni singolo fedele, ha una responsabilità universale e deve «aprirsi all'universalità della Chiesa, evitando ogni forma di particolarismo, esclusivismo o sentimento di autosufficienza».

VICINI ALL'UCRAINA

Il Papa ha invitato alla preghiera, le badanti del nostro paese accendono un limino e pregano per la pace facciamolo anche noi in unione con loro. L'Associazione Mamre di Borgomanero invia aiuti concreti per informazioni chiamare Sala Gabriele cell. 3481007907. Domenica 10 aprile, durante le S. Messe verranno raccolte offerte da destinare al fondo creato dall'Esarcato Apostolico Ucraino in Italia.

Data
13/03

Il Domenica di Quaresima



Letture: Gen 15,5-12.17-18 Sal 26 Fil 3,17- 4,1 Lc 9,28-36

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il cammino di Quaresima prosegue con la scelta dei discepoli, per i quali il monte rappresenta ciò che è stato il deserto per Gesù. Solo Luca specifica che «Gesù salì sul monte *a pregare*»: a lui interessa molto mostrare il Cristo non solo come maestro di preghiera, ma soprattutto come esempio e modello di orazione. Per questo insiste sul tema, annotando che, «*mentre pregava*, il suo volto cambiò d'aspetto». La preghiera è il contesto della trasfigurazione, perché in quella relazione di fiducia e di abbandono amoroso appare chi sia veramente Gesù: ai discepoli sconcertati e titubanti appare il volto del Figlio; la sua figura risulta non solo “semplicemente” umana, ma risulta conforme all'immagine di Dio. L'Antico Testamento rappresentato da Mosè ed Elia, conferma che la scelta di Gesù è un autentico “esodo”, cioè l'evento massimo di liberazione,

in cui Dio compie l'opera universale di salvezza. Così nella nube oscura i discepoli increduli, come eredi di Mosè e di Elia, vedono la gloria di Dio che brilla sul volto umano di Gesù e capiscono che *lui* ha ragione. La sua strada è quella giusta! La voce dal cielo diventa così la divina testimonianza per i discepoli nel momento decisivo in cui devono accettare di seguire un Messia che va a morire, rinunciando a sé e ai propri piani. La gloria luminosa che appare sul monte è la garanzia della presenza e dell'approvazione di Dio, ma alla fine resta Gesù solo, nella sua forma umana e quotidiana; e i suoi discepoli devono scegliere.

LA FEDE: UN DONO D'AMORE La Parola di Papa Francesco

Gesù è il Figlio fattosi Servo, inviato nel mondo per realizzare attraverso la Croce il progetto della salvezza, per salvare tutti noi. La sua piena adesione alla volontà del Padre rende la sua umanità trasparente alla gloria di Dio, che è l'Amore. È il compimento della rivelazione; per questo accanto a lui trasfigurato appaiono Mosè ed Elia, che rappresentano la Legge e i Profeti, come per significare che tutto finisce e incomincia in Gesù. La consegna per i discepoli e per noi è questa: "ascoltatelo!". E' lui il Salvatore: seguitelo. Ascoltare Cristo, infatti, comporta assumere la logica del suo mistero pasquale, mettersi in cammino con lui per fare della propria esistenza un dono di amore agli altri, in docile obbedienza alla volontà di Dio, con un atteggiamento di distacco dalle cose mondane e di interiore libertà.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.309,30	€ 1.641,04	€ 668,26
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.150,00	€ 0,00	€ 3.150,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 5.459,30</i>	<i>€ 1.641,04</i>	<i>€ 3.818,26</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 38,86	€ 0,00	€ 38,86
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 5.498,16	€ 1.641,04	€ 3.857,12
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 208,68	€ 676,40	-€ 467,72



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 12 Marzo – Prefestiva - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta Deff. Mario Bonetti;
Fam. Porzio e Sagliaschi; Testa Aldo e Edda;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Oioli Ugo e Rosa;
Pupino Giuseppe; deff. Giuseppe e Dino Marcello

Domenica 13 Marzo - II Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Angelina e Enrico Bovone;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

*Ritiro delle coppie del corso in preparazione
al matrimonio cristiano*

Lunedì 14 Marzo - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 15 Marzo - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Spinardi Franco.

Mercoledì 16 Marzo - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato fam. Cacciami

Giovedì 17 Marzo - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato fam. Fracione e Conno

Venerdì 18 Marzo - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Borelli.

Ore 15.00 M.V. Assunta Via Crucis

Sabato 19 Marzo - Prefestiva - Solennità San Giuseppe

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Cuneo Ornella; Deff.
Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam.
Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Fran-
cesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Antonietta, Giuseppina,
Giannina Castagno; Giuseppe e Nives Colli; Deff. Fam. Chiozzi;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Oioli Giuseppe;
Don Giuseppe Cacciami; Irma e Comildo;

Domenica 20 Marzo - III Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta

Festa di San Giuseppe a Mollia D'Arrigo

Lunedì 21 Marzo - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Martedì 22 Marzo - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 23 Marzo - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 24 Marzo - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

*Cena di digiuno ore 20.00 in memoria dei martiri missionari
a seguire Adorazione Eucaristica*

Venerdì 25 Marzo - S. Annunciazione del Signore

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 15.00 M.V. Assunta Via Crucis

Sabato 26 Marzo - Prefestiva - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Nando e Geltrude Menga; Giancarlo Lombardi; Fiora Mario;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Tosalli Franco;

Domenica 27 Marzo - IV Domenica di Quaresima «Laetare»

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Festa Diocesana della Famiglia

Ore 14.00 Santuario del SS. Crocifisso di Boca I Confessioni

Ore 16.30 M.V. Assunta Battesimo di Federico Bagarotti

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica** ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
20/03

III Domenica di Quaresima



Letture: Es 3,1-8.13-15 Sal 102 1Cor 10,1-6.10-12 Lc 13,1-9

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Per parlare di conversione Luca adopera soprattutto due termini. Il primo è il verbo *epi – stréfein* che significa *volgersi verso* ed indica propriamente il cambiamento di direzione. Anche noi nel gergo automobilistico parliamo di “inversione di marcia. E’ logico infatti che, se scopriamo di aver sbagliato strada, conviene fare inversione di marcia, ritornare sui propri passi e avviarsi per la strada giusta. Ma c’è anche un altro termine che nel Nuovo Testamento indica la conversione: si tratta del verbo *meta – noéin* e del sostantivo derivato *metà – noia* che indicano piuttosto un *cambiamento di mentalità*. Qui il discorso si complica: infatti è più facile cambiare strada che cambiare testa! Ma l’evangelo di Gesù propone una esigenza radicale, non un semplice adattamento con qualche piccolo ritocco, non un rattoppo sul vecchio,

ma un rinnovamento totale del vestito. Il Signore Gesù propone tale cambiamento perché ci offre la possibilità della novità: la conversione, infatti, non è frutto dei nostri sforzi, ma accoglienza del suo dono di grazia. La nostra testa non cambia, se non ce la cambia lui; se lo accogliamo davvero, la sua mentalità diventa anche il nostro modo di pensare, di agire, di essere. Per tre anni Gesù parlò al popolo, attendendo accoglienza e disponibilità al cambiamento; nulla lasciò di intentato per ottenere che l'albero del suo popolo portasse frutto. Il rischio dello sradicamento resta, ma Gesù nemmeno ora si scoraggia né smette di operare per il nostro rinnovamento

IL FICO SIMBOLO DELL'UMANITÀ La Parola di Papa Francesco

Che cosa rappresenta questa parabola? Il padrone raffigura Dio Padre e il vignaiolo è immagine di Gesù, mentre il fico è simbolo dell'umanità indifferente e arida. Gesù intercede presso il Padre in favore dell'umanità e lo prega di attendere e di concederle ancora del tempo, perché in essa possano germogliare i frutti dell'amore e della giustizia. Il fico che il padrone vuole estirpare rappresenta un'esistenza sterile, incapace di donare, incapace di fare il bene. E' simbolo di colui che vive per se stesso, sazio e tranquillo adagiato nelle proprie comodità, incapace di volgere lo sguardo e il cuore a quanti sono accanto a lui e si trovano in condizione di sofferenza, di povertà, di disagio. A questo atteggiamento di egoismo e di sterilità spirituale, si contrappone il grande amore del vignaiolo nei confronti del fico: fa aspettare il padrone, ha pazienza, sa aspettare, gli dedica il suo tempo e il suo lavoro. Promette al padrone di prendersi particolare cura di quell'albero infelice.

SONO SUONATE LE CAMPANE DI SAN GRAZIANO

Il 2 marzo per annunciare la nascita di Nina Zanazzo.

OFFERTE PER "CASA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO"

Grignasco € 826,27 e Ara € 125,00

Il Vangelo in Famiglia

Se non vi convertirete...



Nel Vangelo di questa terza domenica di Quaresima si parla di due fatti di cronaca: una repressione brutale della polizia romana all'interno del tempio (v. 1) e la tragedia delle diciotto vittime sotto il crollo della torre di Siloe (v. 4). Gesù dà una lettura di questi fatti non secondo una colpa più o meno grave ma dà a tutti noi una risposta sulla lettura dei fatti della vita che accadono dicendoci: "...ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo".

Proposta: di fronte al dolore quel che è più importante è che noi rispondiamo con l'amore, con la conversione. Intensifichiamo il nostro impegno in una profonda conversione di vita e nel digiunare e pregare per la Pace in questo momento così drammatico.

Preghiera:

Vieni, Santo Spirito,
perché senza di te Dio è lontano.
Gesù risorto resta nel passato,
il Vangelo appare una lettera morta,
la Chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità un puro esercizio di potere,
la missione una propaganda,
il culto un arcaismo, l'agire morale un agire da servi.
Con te, invece, o Spirito Santo, il cosmo è mobilitato,
il risorto si fa presente, Dio è vicino,
il Vangelo è speranza di vita, la Chiesa diventa comunione,
l'autorità è un servizio gioioso e forte,
la liturgia è memoriale vivente, l'agire umano etico e morale
è un cammino forte e costruttivo di libertà. Amen.

Ignatius Hazim.

Contatti

"Don" : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : "Parrocchie Grignasco"

